

SNALS CONFESAL

Formazione Professionale: sottoscritto definitivamente il nuovo CCNL.

CCNL per la Formazione Professionale 2024/2027 che regola i rapporti di lavoro nelle diverse filiere formative presenti nel nostro Paese (IeFP, Formazione continua, permanente ecc.) 1 marzo 2024

Nella mattinata dell'1 marzo 2024, dopo undici anni di confronto contrattuale, le delegazioni nazionali di SNALS-CONFESAL, FEDERAZIONE UIL-SCUOLA-RUA, FLC-CGIL e CISL-SCUOLA hanno definitivamente firmato con le delegazioni datoriali FORMA e CENFOP il "CCNL per la Formazione Professionale 2024/2027" che avrà il compito di regolare i rapporti di lavoro nelle diverse filiere formative presenti nel nostro Paese (IeFP, Formazione continua, permanente ecc.). Anche questo CCNL verrà registrato nell'Archivio nazionale dei contratti di lavoro pubblici e privati gestito dal CNEL.

Il lungo periodo di vacanza contrattuale sofferto dai lavoratori del comparto per ben undici anni ribadisce ancora una volta che, in periodi di incertezza generale come quelli attuali, i contratti collettivi nazionali di lavoro rappresentano l'unico ed irrinunciabile baluardo esistente per la difesa del Lavoro e dei lavoratori.

Questo nuovo CCNL vede aggiornate tutte le normative rimaste ferme al 2011, la sua vigenza è adesso quadriennale e prevede che la parte salariale sia composta da due bienni economici separati, il primo (2024/2025) erogherà, per il livello di riferimento che è il quinto, un aumento salariale lordo di € 60 + € 40 (incremento 5%) mentre il secondo (2026/2027) sarà definito dalle Parti contrattuali a settembre 2025.

Attraverso il potenziamento della contrattazione di secondo livello è prevista l'erogazione "una tantum", a tutti i lavoratori, di un contributo massimo di € 1000, da corrispondere come welfare aziendale o da versare sui fondi pensionistici.

Per ogni dipendente, ad esclusivo carico delle aziende formative, è prevista la contribuzione di € 7 mensili, per 12 mensilità annue, per favorire l'adesione dei lavoratori ad un fondo per l'Assistenza Sanitaria Integrativa.

Definitivamente conclusa e soppressa la stagione della RPA (Retribuzione Progressiva di Accesso).

Conservate inalterate tutte le tutele per la malattia dei lavoratori.

L'orario di lavoro del personale docente ha subito delle rivisitazioni che consentiranno agli enti di formazione di poter impiegare tale personale in filiere formative più diversificate.

Riteniamo che il CCNL appena firmato, pur non convincendoci completamente sotto molti aspetti, costituisca, in tempi difficili per tutti, un necessario ed estremo contributo per la sopravvivenza ed il rilancio di un settore nazionale in profonda crisi, un settore formativo ed educativo che un tempo è stato strategico per il nostro Paese ma che oggi deve sopravvivere ai tanti eventi contrari che stanno caratterizzando il complicato momento storico che stiamo vivendo. Il clima politico nazionale, da decenni, è palesemente ostile alla Formazione Professionale che, da troppi anni inascoltata, lamenta l'urgenza di adeguati interventi legislativi e finanziari. Tra le tante avversità in essere non possiamo poi ignorare l'imminente avvento della legge sull'autonomia differenziata per le Regioni che, sicuramente, cambierà in peggio, il volto e l'anima della nostra Nazione.